

Ultim'ora del 24 novembre 2008

La UIL ha incontrato il Capo del DAP

Nella mattinata odierna una delegazione della UIL PA penitenziari (Sarno, Grisini) ha incontrato, su invito dello stesso, il Capo del DAP.

All'incontro erano presenti anche il Vice Capo, Dr. Di Somma, e la responsabile dell'URS , Dott.ssa Conte.

Il Capo del DAP ci ha spiegato come tale incontro chiudesse (avendo già incontrato tutti i Segretari Generali delle altre OO.SS.) un giro di "consultazioni" per assumere valutazioni ed impressioni sul momento che attraversa l'Amministrazione e il sistema penitenziario e lo stato d'animo che anima "la base".

Il Segretario Generale preannunciando che non sembrava il caso di riferire umori della base che " **comunque rispetto all'attuale dirigenza non sono ne tranquilli, ne positivi. Non è un caso che in tutta Italia fioriscano manifestazioni di protesta. Avete presente di cosa accade ad Asti, Rossano, Como, Trapani e potrei continuare all'infinito ...**" ha esposto alla delegazione dipartimentale una serie di problematiche specifiche e di sistema offendo nel contempo valutazioni, appunti critici e proposte.

Specificatamente SARNO ha osservato che il silenzio e l'immobilismo che stanno caratterizzando l'azione del DAP in questi ultimi tempi vengono giudicati dalla UIL come un ritorno dell'**Amministrazione nemica**, distante e disattenta dai bisogni e dalle urgenze del personale. A suffragare questo inciso il Segretario Generale ha fatto riferimento alle mancate risposte ai tanti temi sollevati e alle tante criticità segnalate.

L'incontro, durato oltre 40 minuti, ha offerto spunti interessanti e motivo di pacato confronto. Il Capo del DAP, infatti, sui rilievi mossi dalla UIL anche in ordine alle mancate risposte ha ammesso un difetto di comunicazione, ma ha cercato di spiegare come alcune delle tematiche segnalate siano stato oggetto di valutazioni e determinazioni.

Infatti il Capo del DAP e il Vice Capo qualche risposta (benché molto parziale) l'hanno data. E' il caso della **mobilità dei Funzionari** (richiesta dalla UIL con nota 4615 del 1 settembre) rispetto alla quale ci è stato riferito " **che è pronta, tra qualche giorno vi comunicheremo qualcosa...**".

Rispetto al "caso- Lecce" ci è stato riferito che " **al DAP sono ben presente le criticità di Lecce**" e che " **giovedì prossimo (27 novembre) sono stati convocati presso il Vice Capo Di Somma e presso il D.G. De Pascalis il Direttore e il Comandante**".

Per quanto attiene il problema afferente ai **medici dell'Amministrazione** presenti (meglio assenti) nelle C.M.O. ci è stato riferito " **che l'attuale normativa prevede l'obbligo di presenziare in quelle commissioni e pertanto sarà inoltrata specifica corrispondenza ai Provveditori e alle singole CMO**". Analogamente quando il Segretario Generale ha fatto riferimento alla mancata informazione richiesta dalla UIL (nota n. 4737 del 30mottobre) sulle assegnazioni delle sedi ai prossimi Vice Sovrintendenti è stato riferito " **che provvederemo quanto prima perché effettivamente qualche esubero nelle sedi del Sud esiste**".

Completando il quadro delle criticità, su cui la UIL ha insistito per risposte e soluzioni, è stato fatto riferimento particolare all'esigenza che l'Amministrazione dia segnale di percepire le criticità e di risolverle senza ricorrere a lungaggini burocratiche " **quando vi denunciemo condizioni di lavoro ai limiti della tortura non dovete perdervi nelle carte ma dovete accertare e agire**".

(2)

Non poteva certo mancare un riferimento alle ultime polemiche innescate con il distacco di 31 unità in Sicilia e , più in generale, sul problema degli organici. Sarno ha infatti puntualizzato “ *possiamo anche capire le esigenze di servizio ma quando si mobilita il personale bisogna farlo con trasparenza e in ossequio ai criteri stabiliti. Noi crediamo che sia utile sederci ad un tavolo, anche perché vi impediremmo di fare tante cose sbagliate* “.

Su questo punto particolare il confronto è stato piuttosto vivace anche se ci è stato riferito che “ *è in via di conclusione il PEA e pertanto non a lungo saremo in grado di aprire il confronto sulle piante organiche*”.

Sarno ha anche posto l'accento sulla necessità che il Corpo , ma l'Amministrazione tutta , trovino **adeguata considerazione** e spazio “ *oltre i propri confini*” ricordando come a Busto Arsizio lo scorso Lunedì “*siano accaduti fatti spiacevoli e deplorabili*” (leggere nota del Coordinamento Lombardia pubblicata sul sito) che hanno ridicolizzato il personale e come i poliziotti penitenziari che hanno espletato **servizio elettorale** siano ancora in attesa del pagamento dello straordinario a differenza dei colleghi di altri Corpi che hanno avuto il dovuto già da molto tempo.

Non meno pressanti gli inviti formulati dalla UIL alla delegazione del DAP a monitorare e intervenire sul **vestiario del personale** e a riaprire il confronto con la riattivazione del tavolo tecnico perché si giunga ad una nuova formulazione del **modello organizzativo delle traduzioni**.

Pacatamente ma con fermezza il segretario Generale SARNO ha anche sottolineato al Capo e Vice Capo del DAP “ *un più razionale utilizzo delle risorse destinate all'edilizia penitenziaria. Avete speso centinaia di migliaia di euro per mettere le sbarre antiseghetto a San Vittore ma i detenuti possono evadere scavando buchi nel tufo che si sbriciola ! Avete rifatto le sezioni nuove con cucina e quant'altro a Vicenza ma i poliziotti sono ancora costretti a dormire in un tugurio! Questo non ci sembra razionale, noi potremmo dare degli utili suggerimenti. Se voi li volete e se ce li chiedete ...*”

In tale ottica le condizioni di lavoro, spesso riscontrare *de visu* , cui sono costretti tanti poliziotti/poliziotte hanno indotto Sarno a sottolineare “ *potete ben immaginare quali siano i sentimenti che albergano negli animi del personale quando è costretto ad operare in condizioni vergognose, che ci fanno vergognare di essere operatori dello Stato. Io vi invito ad andare a Rovigo per vedere con i vostri occhi di cosa si è capaci.... Questa per noi è una delle priorità che va attenzionata*”

Come anticipato nel comunicato stampa di Venerdì scorso, quindi, la UIL ha chiesto al Capo del DAP una inversione di tendenza e di cambiare rotta “ *lavorando ad un reale riavvicinamento delle parti. Occorre ridurre le distanze e le incomunicabilità tra componenti fondamentali dell'Amministrazione, per questo chiediamo che riprenda quanto prima la discussione sull'istituzione del Direttore dell'Area Sicurezza anche se per noi l'obiettivo finale resta l'istituzione della Direzione Generale del Corpo di Polizia Penitenziaria. Anche se questo ancora spaventa qualcuno dobbiamo avviare la discussione, altrimenti le distanze non potranno ridursi ...*”

Giudichiamo l'iniziativa del Capo del DAP di dar vita a queste “consultazioni” non ufficiali un tentativo di approfondire le questioni e pertanto ne condividiamo lo spirito. Semprechè ad esse , ma riteniamo di poterlo escludere, il Capo del DAP non voglia dare un significato diverso.

Ma come sempre al di là dei giudizi a caldo a noi interessano i fatti. Perché su quelli (o sul non fatto) noi giudichiamo e operiamo.

Senza sconti ad alcuno. Senza ipocrisie. In trasparenza e alla luce del sole .